

Élenchos e Contraddizione

da Diá, *Attraversando l'Ultimo Orizzonte e Altro della Notte.*

Epoepa dell'Originario ed Epoche dell'Umano.

Aracne, 2020.

SEV: Tale struttura è “originaria” perché il suo esser l'apparire dell'essere sé dell'essente in quanto essente [...] è l'apparire di ciò la cui negazione è autonegazione. Tale negazione nega ciò che essa sostiene. L'*elenchos* è l'apparire di questa autonegazione. La struttura originaria è cioè l'assolutamente incontrovertibile [...]. La struttura originaria non risponde ad alcuna domanda: è essa il fondamento di ogni domanda.¹

Se il PnC, di-mostrando l'im-mediata auto-negazione di ogni ad-fermazione negante-lo, certifica l'omni-pre-sub-posizione sua in ogni ad-fermazione, così con-stituendo-si come “la struttura anapodittica del sapere”, esso non è in grado altresì di di-mostrare la propria valenza fermissima contro l'ad-fermazione della Negazione in-seitale, proprio giacché la con-duzione di essa “tutta peculiare” ad-fermazione nella radura in cui ad-pare la sua auto-negazione, non già ne annulla e trans-volge il con-tenuto, bensì, piuttosto, ne dis-vela la propria contrad-dizione *tra* ad-fermazione e con-tenuto ad-fermato, ebbene il suo stesso con-tenuto distintivo che perciò stesso ulteriormente im-prime al sé onticità, identità, atto, necessità, posizionalità o ferma in-contro-vertibilità al proprio stare nell'ad-fermazione dell'in-sé Contrario.

Ecco dunque che, se ogni ad-parizione della contrad-dizione tra ad-fermazione dell'Originario e con-tenuto della di essa pienezza posizionale, aumenta e l'essere o lo stare, e l'essere o lo stare in co-erenza, di tale con-tenuto identitario, e se ogni ad-parizione di in-contrad-dittoria posizionalità identitaria, omni-com-presa nella legge im-mutabile del PnC stesso, dis-vela contrad-dizione in seno all'Originario aut-enticamente pan-ad-volgente/si, allora ogni posizione di in-contro-vertibilità identitaria, ebbene ogni ad-fermazione che sta nella dis-tintività solo propria e in-con-tinua all'altro, contro-ad-ferma l'essere del non-essere del Non-essere, l'in-contrad-dittorietà della contrad-dittorietà (seità o posizione dell'in-sé) della Contrad-dittorietà (in-seità o con-tenuto del sé) altrimenti, ebbene la co-erenza del sé dell'in-sé Contrad-dizione.

Iterativamente (= a ogni ad-fermazione) in-crementale im-pressione di in-negabilità al sé dell'in-sé Negazione: questa è l'aut-entica pro-cessionalità elenctica dell'Originario o l'auto-apo-dittica strutturazione del sé del Non-sé ad-traverso l'an-apo-dittica (Thaúma idésthai) ad-parizione (Phainómena) della teoria di tutte le ad-fermazioni (tà pánta).

Alberto Iannelli

¹ Il passo di Severino è tratto da: *Dispute sulla verità e la morte*, Rizzoli, Milano 2018.